



NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 - 2025 (art. 11 comma 5 D. Lgs. 118/2011)

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali/soccombenze e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. N° 118/2011, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti l'accensione di prestiti. Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a

condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione:

- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;
- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).

A. 1 - Il Bilancio dell'ERSU per il triennio 2023 - 2025

Ai fini della elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto degli oneri consolidati e obbligatori di questo Ente, nonché dei limiti di finanza pubblica imposti dal legislatore su specifiche tipologie di spesa (spesa di personale, spesa per convegni/rappresentanza, missioni, formazione, spesa per consulenze, automezzi, ecc.), come rappresentata in sintesi negli allegati prospetti del bilancio di previsione 2023/2025.

Per ciascuna tipologia di entrata e di programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

A.2 - Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione finanziario

L'applicazione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria potenziata impone la registrazione delle operazioni al momento in cui sorge la relativa obbligazione giuridica, con imputazione nelle annualità in cui questa diviene esigibile.

I crediti di dubbia e difficile esazione che devono essere accertati integralmente nell'esercizio, previo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, le cui economie

confluiscono a fine anno nel risultato di amministrazione, quale componente accantonata. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità svolge dunque la funzione di evidenziare un accantonamento prudenziale in un fondo rischi, al fine di mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalla mancata riscossione di entrate accertate.

La previsione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è effettuata con riguardo ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, alla loro natura e all'andamento delle riscossioni negli ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento al fondo può avvenire in maniera graduale. Con il comma 509 dell'art. 1 L. 190/14 è stato integrato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" allegato al DLgs 118/11.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le rate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa. Non sono oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riscosse per conto di altro soggetto; in questo caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ente può stabilire di non effettuare l'accantonamento al fondo in riferimento ad alcune specifiche tipologie di entrata. In tal caso, occorre darne esplicita illustrazione e motivazione nella Nota integrativa al bilancio di previsione.

Il Bilancio di previsione 2023/2025 presenta nel fondo crediti di dubbia esigibilità uno stanziamento di euro 1.209.185,62, importo coincidente con quanto determinato con l'approvazione del rendiconto consuntivo 2021.

Invece nessun stanziamento di fondo crediti dubbia esigibilità è previsto per le entrate correnti del Titolo I, stante che allo stato non si prevedono stanziamenti sui corrispondenti capitoli di entrata.

A.3 - Il Fondo contenzioso

Il Bilancio di Previsione 2023/2025 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di euro 2.650.000,00 nel capitolo di nuova istituzione tra le spese denominato fondo contenzioso e che costituisce un fondo rischi finalizzato alla copertura di eventuali soccombenze per probabili ulteriori debiti riguardanti l'Hotel Costa, oltre a quelli che in atto sono previsti da liquidare e di cui vi sono in corso procedure di pignoramento.

Si rappresenta che in relazione alle partite contabili relative all'Hotel Costa la Procura della Corte dei Conti, per il tramite del nucleo della Guardia di Finanza, ha fatto oggetto di verifica degli atti amministrativi al fine di rilevare l'esistenza o meno di circostanze di responsabilità a carico, in questo momento di ignoti. Allo stato non si hanno notizie sull'esito delle indagini contabili che sono al vaglio della stessa Procura della Corte dei conti.

Sempre nel citato capitolo, oltre al debito nei confronti dell'Hotel Costa, potrà trovare copertura il contenzioso esistente nei confronti della Multiservizi e nei confronti di Ospitalità ove per quest'ultima impresa il ricorso pende in Cassazione dopo che l'Ente ha vinto il giudizio in Appello.

B) Elenco analitico delle quote accantonate, vincolate, destinate e libere del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Il rendiconto della gestione 2021 ha evidenziato un avanzo di amministrazione di euro 18.768.031,79 applicato nel bilancio di previsione 2022.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022, (allegato a), anche tenendo conto della rimodulazione della tabella ministeriale che tiene conto dei

nuovi valori sia dell'avanzo, che del FPV, che degli impegni e degli accertamenti avvenuti nel corso dell'esercizio e degli accertamenti per trasferimenti che si intendono rilevare entro il 2022, fa emergere un avanzo di gestione provvisorio di parte corrente pari ad euro 14.317.202,13 di cui €. 9.154.750,89 di parte capitale, per effetto dei vincoli di destinazione accertati in sede di approvazione dei relativi documenti contabili.

Il FPV 2022, di parte corrente, è composto per €. 8.999.109,56, già destinate alla seconda rata delle borse di studio 2022/2023 capitolo ordinario, al quale si aggiungono gli importi di €. 3.353.497,48, quali trasferimenti borse di studio provenienti dai fondi PNRR ed €. 1.516.240,69 quali trasferimenti borse di studio provenienti dai fondi PON.

Gli ulteriori vincoli del FPV emergeranno con l'approvazione del rendiconto 2022 anche a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi ancora da effettuare.

Il FPV di parte capitale è stato determinato in €. 960.000,00 ed è destinato a lavori su immobili di ricostruzione, ripristino e lavori di manutenzione straordinaria, non si prevede allo stato, l'emersione di ulteriori quote a destinazione vincolata scaturenti dal rendiconto consuntivo 2022 e da applicare nel bilancio di previsione 2023.

Naturalmente nel corso di riaccertamento dei residui attivi e passivi 2022 potranno emergere delle rimodulazioni che verranno prontamente utilizzate per assestare il preventivo 2023.

D) Elenco analitico degli utilizzi delle quote accantonate, vincolate, destinate e libere del risultato di amministrazione.

Il rendiconto consuntivo 2021 ha fatto emergere un avanzo di amministrazione pari ad euro 18.918.031,79, importo che è stato applicato per €. 18.768.031,79 come ben evidenziato nella relazione al citato rendiconto.

Nella elaborazione del preventivo 2022/2024 l'avanzo 2021 è stato destinato ai capitoli borse di studio, debiti fuori bilancio, Fondo rischi e oneri, fondo crediti dubbia esigibilità, fondo riserva, manutenzioni, spese legali, Part - time, sussidi straordinari, contributo ad associazioni studentesche, spese per liti ed arbitraggi, borse di studio lingua e viaggi per studenti, consulenze collaborazioni, importo che è stato assestato per effetto del maggior avanzo determinato in sede di approvazione definitivo del rendiconto 2021, dopo il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Gli eventuali ulteriori impegni saranno assunti per esigenze occasionali e temporanee con scadenza entro l'esercizio 2023 per assolvere ad esigenze a favore degli universitari con uscite non ripetitive.

Anche il bilancio preventivo 2023 prevede l'applicazione di un avanzo presunto di €. 14.317.202,13, di cui €. 5.162.451,24 sono destinati alla parte corrente ed €. 9.154.750,89 sono destinate alla parte capitale.

La somma di €. 5.162.451,24 viene destinata alle preventive assegnazioni ed al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'intero importo e si riferiscono inoltre anche alle spese non ripetibili di cui ai seguenti capitoli: fondo contenzioso, fondo riserva, spese per liti ed arbitraggi, e manutenzioni straordinarie.

E) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

In relazione alle spese di investimento nel triennio e le relative fonti di finanziamento, si riporta all'allegato elaborato dalla UOI.

Per maggiore chiarezza, di seguito si riportano in dettaglio gli interventi finanziati nel triennio, con l'avvertenza che gli interventi finanziati dalla Regione Siciliana saranno attivati solo dopo la notifica del decreto di assegnazione delle somme.

Non si prevede ricorso all'indebitamento in quanto gli investimenti saranno finanziati oltre dai corrispondenti capitoli di entrata quale quote di finanziamento del MUR, oppure dalla partecipazione ai bandi del PNRR, riguardanti la riqualificazione del Santo Bambino, della residenza centro, della residenza cittadella, mentre per ciò che riguarda gli investimenti sul fotovoltaico e risparmio energetico si ritiene di partecipare a bandi che prevedono contributi a fondo perduto emanati dalla Regione Siciliana, ma che si realizzeranno negli anni a seguire.

F) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con eventuali alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

G) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano fattispecie riconducibile alla situazione rappresentata.

H) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ERSU di Catania non fa ricorso a strumenti derivati.

I) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del comune

L'ERSU di Catania non ha organismi strumentali

J) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale

L'ERSU di Catania non ha partecipazioni

K) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione finanziario e al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023/2025.

Il Dirigente responsabile della ragioneria
Ing. Giovanni Spampinato

Il Direttore
Ing. Salvatore Cantarella